



@Paderno

Periodico di informazione su Paderno d'Adda

ACQUA, SEMBRA SPORCA MA È BUONA



Sette del mattino in una delle nostre case. La prima azione della giornata è spesso quella di aprire un rubinetto. Può accadere che, in qualche caso, il primo getto di acqua non sia proprio limpidissimo.

Chiariamo subito una cosa fondamentale: l'acqua che arriva nelle nostre case è sempre potabile. Il Consorzio acquedotto, che comprende i Comuni di Paderno e Robbiate e ha sede in piazza Vittoria, a Pader-

no d'Adda, sottopone l'acqua che beviamo, che usiamo per cucinare o lavarci, ad analisi chimico-fisiche molto frequenti, oltre, naturalmente, alle analisi che periodicamente fa anche la ASL. Tra le misure, c'è anche quella di torbidità. Non solo: la gran parte dell'acqua che alimenta il nostro acquedotto, in particolare le utenze di Paderno, arriva dalla Fonte Edison, in Valfredda, e, prima di entrare nel serbatoio costruito sei anni fa vicino alla Fornace, passa attraverso un impianto a raggi ultravioletti. Oltre ad abbattere la presenza di batteri, se la torbidità supera il limite di attenzione, l'impianto sospende il prelievo di acqua alla fonte.

Ma non basta ancora: prima di arrivare nelle rete idrica che alimenta le nostre case, l'acqua resta per circa 24 ore nel serbatoio. Qui il "limo", sempre presente nelle acque sor-

give, decanta, resta cioè sul fondo e l'acqua si ripulisce ulteriormente.

Ma con tutti questi accorgimenti, perché in alcune case soprattutto la mattina l'acqua è torbida o rossastra? Una spiegazione è che d'estate, o nelle ore di punta, quando la richiesta idrica è molto alta, può accadere che il passaggio nel serbatoio sia molto veloce e non consenta la completa decantazione del limo.

Inoltre, in alcune aree della rete, soprattutto le terminazioni delle tubature, si può raccogliere una parte di questo limo che a volte viene rimesso in circolo. Ma molto spesso quello che succede è un fenomeno diverso: sette del mattino in alcune delle nostre case, aprendo il rubinetto per qualche decina di secondi l'acqua è sporca, rossastra e solo dopo un po' di tempo, lasciandola scorrere, l'acqua riprende la sua colorazione normale. Cosa succede? Questo fenomeno è spesso legato alla "reti idriche domestiche", ovvero alle tubazioni private che partono dal contatore e arrivano nelle nostre case. In pratica quelle delle nostre villette, dei nostri condomini, dei nostri cortili. Queste tubazioni, sono spesso ancora in ferro zincato ossia sono di ferro rivestito di uno strato sottile di zinco; solo da alcuni anni al loro posto si usano tubature in plastica, molto più sicure. La nostra acqua è molto "tenera", ha cioè un valore di acidità [PH] inferiore a 7. Ciò è positivo perché ad esempio il calcare è molto

(continua a pagina 2)

GIUNTA IN PIAZZA



Giunta in piazza dalle 10 alle 12 di sabato 18 novembre. Il sindaco, Valter Motta, e gli assessori vogliono sperimentare la possibilità di offrire un contatto diretto tra Amministrazione Comunale e Cittadini. Per questo motivo saranno, per due ore, in piazza Vittoria, sede del municipio, a disposizione di coloro che vorranno chiedere chiarimenti sui progetti in itinere e su quelli previsti per i prossimi anni o più semplicemente per portare all'attenzione dell'amministrazione una propria esigenza personale senza dover seguire la trafila solita della richiesta di un appuntamento. L'appuntamento di sabato, 18 novembre, è confermato anche in caso di pioggia. I portici del municipio consentiranno al sindaco e alla giunta di incontrare comunque i cittadini e qualora il tempo fosse particolarmente severo, ci si sposterà nei locali interni alla struttura comunale in contemporanea con la distribuzione gratuita dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti. Nel caso in cui l'iniziativa dovesse avere successo verrà ripetuta anche nei mesi successivi.

DOMENICA 3 DICEMBRE ORE 12, PRANZO DI NATALE CON I PENSIONATI. ISCRIZIONI IN MUNICIPIO, CHIEDERE IN SEGRETERIA

SOMMARIO

- La nostra acqua
- Chi fa la pulizia...
- Scuola, lavori iniziati
- Riapre il CAG
- Il ponte: che traffico

- Ordinanza Polizia locale
- Ecomuseo leonardesco
- Naviglio
- Giornata ecologica
- La Rocchetta
- Consiglio Comunale: quante signore!

- Referendum
- Carola ci ha scritto
- Lilt: nuove visite
- Aido
- Disabilità
- Associazioni
- Vendemmia di immagini

- Dottor Bressan - conferenza
- Padre Angelo Moroni, 55°
- Don Paolo, 25°
- Sport: rotelle
- Trasporti
- Le mostre
- Biblioteca, caccia al libro

ACQUA, SEMBRA SPORCA MA È BUONA

(continua da pagina 1)

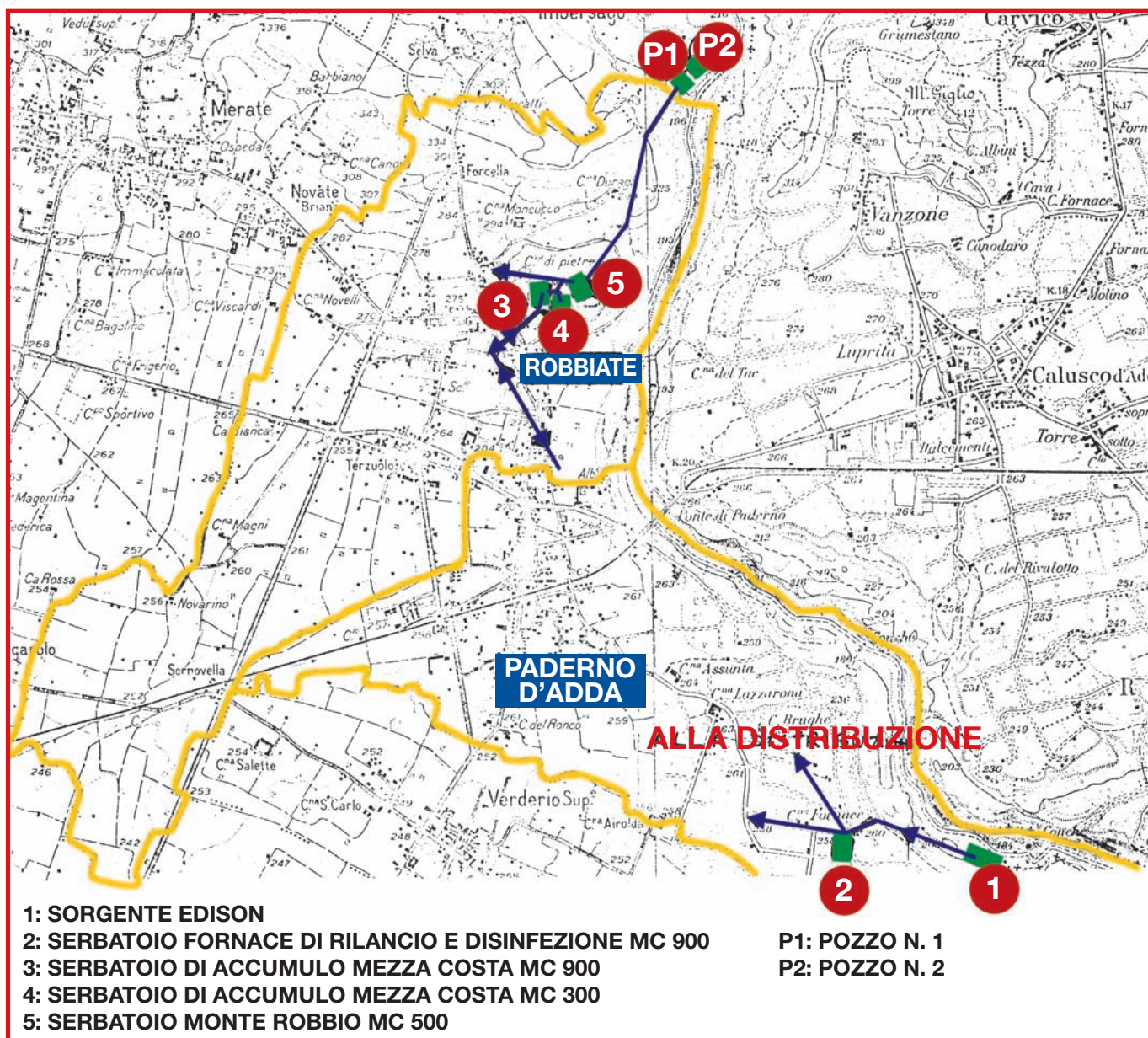
basso, ma questa acidità tende a corrodere lo zinco che riveste i tubi e poi attacca direttamente il ferro. A volte sono sufficienti anche meno di una decina di anni e lo zinco è quasi completamente rimosso e quindi la notte, quando la rete idrica domestica non viene usata e l'acqua ristagna nelle tubature, il ferro viene continuamente corrosivo, soprattutto dove passa l'acqua calda. Il mattino, quando apriamo il rubinetto di casa per lavarci, quella piccolissima corrosione, sommata qualche volta alla presenza di un po' di limo, rende l'acqua non limpida, a volte appunto rossastra. E' sufficiente però che scorra qualche secondo per ritornare limpida.

La conferma di questo fenomeno, ancora una volta, ci viene dai controlli e dalle analisi. La presenza di ferro nel-

l'acqua messa in circolo è di 5 / 10 volte inferiore ai limiti di legge; le misure fatte poi nei vari punti della rete indicano un leggerissimo aumento per effetto proprio delle tubature ma il ferro resta 3 / 5 volte sotto i limiti di legge almeno fino ai contatori. Dal contatore al rubinetto può succedere che, se l'acqua ristagna, il ferro, in forma di ruggine, raggiunga livelli anche di 3/4 volte sopra la norma facendo assumere all'acqua il colore rossastra che a volte ha.

Cosa fare per risolvere il problema? La soluzione migliore e definitiva, anche se drastica, costosa e non sempre realizzabile è ovviamente quella di sostituire la rete domestica con tubi moderni in PVC come tutte le nuove tubature installate direttamente dall'acquedotto. La soluzione più semplice e immediata invece, quando non

si è usata l'acqua per diverse ore, è quella di "svuotare" le tubature domestiche dall'acqua che ha assorbito la ruggine lasciandola scorrere per un paio di minuti.



QUALCHE DATO SULL'ACQUEDOTTO

Possiamo identificare la nascita dell'Acquedotto di Paderno – Robbiate intorno al 1920 quando venne scoperta la cosiddetta "Fonte Edison", dal nome della società che, suo malgrado, la trovò durante gli scavi per la costruzione del canale che avrebbe alimentato la centrale idroelettrica "Esterle".

La falda era molto ricca di acqua e disturbava non poco l'esecuzione dei lavori per il canale. Per poter continuare i lavori di escavazione del canale, quest'ultima venne drenata, ovvero convogliata lontano con grossi tubi, per essere poi scaricata, a valle, nel Naviglio di Paderno.

Gli amministratori comunali di allora, ovvero l'ingegner Zonca, decisero di utilizzare questa ricchezza. Fecero analizzare l'acqua e scoprirono che era potabile, anzi di buona qualità. In Valfredda, nella valle più vicina all'Adda, a Paderno e a Robbiate, non si avevano notizie di altre fonti. Da qui la decisione, nel 1932, di costruire l'acquedotto di Paderno-Robbiate, acquedotto per entrambi i paesi perché, negli anni trenta i due comuni erano stati uniti.

L'acqua prelevata dalla sorgente Edison, veniva pompata direttamente fino ad un serbatoio posto circa a metà altezza sul monte Robbio e per questo da sempre chiamato serbatoio di "Mezza Costa".

Successivamente, per avere una sorgente alternativa alla fonte Edison, sono stati costruiti due pozzi che pescano acqua di ottima qualità dalla falda profonda. I pozzi si trovano sempre nella valle dell'Adda, ma sul confine tra Robbiate ed Imbersago.

Da qui l'acqua viene pompata al serbatoio sul monte Robbio. Da lì, per

caduta, si alimentano le utenze della parte più alta di Robbiate.

Il sistema è rimasto pressoché lo stesso fino alla fine degli anni Novanta, quando sono stati fatti notevoli lavori di adeguamento ed ammodernamento.

A partire dal 1997 l'Acquedotto è stato potenziato con un nuovo serbatoio intermedio posto nei pressi di Cascina Fornace. Il nuovo impianto consente di abbattere la carica batterica eventualmente presente alla fonte, nonché, prima che l'acqua vada in rete, permette di far riposare l'acqua e decantare il limo alla Fonte Edison. La presenza di limo, spiegano i tecnici, è una caratteristica fisiologica delle fonti. Il nuovo impianto ne trattiene circa 20 metri cubi ogni anno.

Oggi dall'impianto di Cascina Fornace, durante le punte estive "passano" anche 200 metri cubi di acqua ogni ora, mentre la media annuale è di 90 metri cubi ora. Oltre a migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua che entra in rete, la creazione di questa stazione intermedia di raccolta e depurazione, ha consentito di migliorare l'efficienza complessiva del sistema. Se la rete idrica assomiglia in qualche modo ai vasi sanguigni di un essere vivente, allora il serbatoio della Fornace rappresenta il cuore del sistema,



quello che pompa l'acqua attraverso tutti i vasi fino ai più piccoli e lontani. Sempre negli ultimi anni del secolo scorso è stato risistemato e perfezionato l'altro importante serbatoio del nostro sistema acquedottistico: il serbatoio di Mezza Costa.

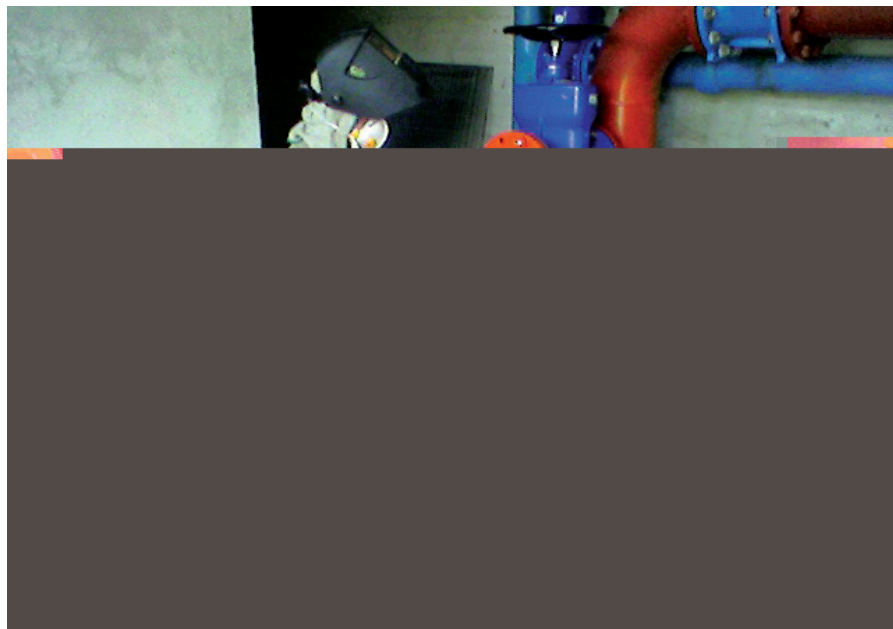
Se Fornace è il cuore del sistema, Mezza Costa ne è il cervello: infatti da lì, per effetto di caduta, l'acqua viene immessa in rete e questo consente di mantenere costante nel tempo e sul territorio la pressione dell'acqua, garantendo la giusta portata e pressione in tutte le vie, ma anche ai piani più alti degli edifici.

Nella sua configurazione attuale dunque, una parte dell'acqua viene immessa direttamente in rete dal serbatoio della Fornace mentre la parte più alta e a nord delle utenze robbiatesi, viene invece alimentata dal pozzo di Imbersago. La gran parte delle utenze riceve infine l'acqua del serbatoio di Mezza Costa dove confluiscono entrambe le fonti.

Oggi, l'Acquedotto di Paderno d'Adda-Robbiate è composto complessivamente da una rete di 38,5 chilometri. Il 70% delle tubature sono relativamente recenti, mentre una parte importante delle adduttrici, i grossi tubi di alimentazione dalle sorgenti ai serbatoi, sono ancora da rinnovare. Infine negli anni recenti sono state sostituite tutte le pompe che movimentano l'acqua. Il potenziamento consente di dare la giusta forza ed energia per superare tutti i dislivelli del nostro territorio e per raggiungere i vari serbatoi del territorio.

Gli investimenti di quegli anni sono stati notevoli, circa due miliardi di lire, ma hanno garantito fino ad oggi una relativa tranquillità sulla qualità e quantità di acqua erogata. Siamo tra i pochissimi comuni della provincia dove in estate non vengono emesse

(continua a pagina 4)



QUALCHE DATO SULL'ACQUEDOTTO

(continua da pagina 3)

ordinanze che limitano l'uso dell'acqua.

Un altro aspetto non trascurabile riguarda le tariffe: sono ferme dal 1999 nonostante da allora sia arrivato l'Euro e le tariffe elettriche [che da sole sono quasi i due terzi delle spese di gestione dell'acquedotto] siano quasi raddoppiate!!

Non solo, se le confrontiamo con quelle degli altri fornitori del territorio, risulta evidente come le nostre siano molto più basse, con una riduzione che arriva al 50% .

Mentre le società vicine chiudono i loro bilanci in passivo, in questi ultimi

anni, anche se sempre più a fatica, riusciamo ancora a far quadrare i conti. Purtroppo siamo stati costretti a ridurre gli investimenti.

Questa è la fotografia di oggi, ma cosa ci aspetta domani?

Una legge del 1995 prevede che venga istituito l'ATO, ossia un Ambito Territoriale Ottimale, che per noi coincide con la provincia di Lecco. Su questo territorio dovranno operare due sole società per tutto il ciclo integrato delle acque [acquedotto fognature e depurazione]: una società gestirà la proprietà degli impianti e gli investimenti, l'altra si occuperà della manutenzione e gestione del servizio con i clienti.

Ciò avrà, come conseguenza, due grosse rivoluzioni per noi che non riusciremo ad evitare: la prima è che la proprietà e la gestione anche del nostro acquedotto dovrebbe passare alla società unica provinciale, la seconda è che vi sarà una sola tariffa per i cittadini di tutta la provincia, tariffa che, si presume, sarà molto più alta di quella cui siamo abituati oggi. A questo punto sarebbe utile iniziare fin da subito, a mettere in atto quei piccoli accorgimenti che servono a ridurre al minimo i consumi di acqua: per preservare un bene prezioso come è l'acqua, per risparmiare sulle bollette, soprattutto quelle che verranno.

CHI SPORCA PADERNO D'ADDA?

Tutti i giorni, Alberto, il nostro "Operatore ecologico" è impegnato nella raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio di Paderno d'Adda.

Soprattutto nella adiacenze delle campane per il vetro, Alberto, raccoglie sacchetti di pattumiera generica e contenente rifiuto umido, scatoloni, involucri ed imballaggi, batterie esauste, pezzi di mobili dimessi: riempie il suo furgoncino e lo scarica alla piazzola ecologica di via delle Brigole.

Ci sono poi da pulire i cestini sparsi sul territorio ed anche lì dentro ci trova di tutto: cartoni, sacchetti con umido, bottiglie di vetro, ecc.

Siamo dell'opinione che la stragrande maggioranza dei nostri concittadini utilizzano i servizi a disposizione per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; a causa però di qualche incivile, comprese anche persone non residenti nel nostro paese, siamo costretti a richiamare l'osservanza della buona educazione ed il civile comportamento: la finalità è quella di mantenere l'ambiente pulito e decoroso.

D'altra parte, se la situazione non fosse quella descritta, Alberto potrebbe svolgere qualche altro servizio, anche più appagante per Lui stesso.

In proposito anche la società SILEA, che gestisce a livello provinciale lo smaltimento dei rifiuti, ha di fatto obbligato i comuni a togliere i cassonetti per la raccolta della plastica e della carta, in quanto divenuti ricettacoli di ogni tipo di sporcizia e quindi il materiale che veniva conferito non era gestibile come raccolta differenziata. Rammentiamo infine che l'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale è un reato soggetto a sanzioni economiche.

Per l'utilità di tutti ricordiamo i servizi predisposti per i cittadini di Paderno d'Adda.

- sacco viola per frazione secca riciclabile, raccolta porta a porta tutti i venerdì;
- sacco trasparente per frazione secca non riciclabile, raccolta porta a porta tutti i martedì;
- sacco umido per scarti alimentari, raccolta porta a

porta tutti i martedì e venerdì;

- piazzola ecologica per conferire direttamente, negli orari di apertura, legno, carta e cartoni, metallo, materiali ingombranti, inerti, rifiuti pericolosi (batterie esauste, schede elettroniche, vernici e solventi, ecc.);

- ritiro gratuito a domicilio elettrodomestici dimessi: frigoriferi, PC, monitor, televisori, **lavatrici, e di olio da cucina (per pizzerie e ristoranti)** telefonando alla ditta "Il trasporto" al numero 039 5311661

- conferimento vetro direttamente nelle apposite campane;

- **conferimento diretto di olio da cucina (piccole quantità), neon esauriti, ecc. Primo martedì o venerdì di ogni mese presso piazzale N. Colnaghi**

Presso il Comune sono disponibili specifici depliant illustrativi.

(Nella foto, Alberto vicino al suo Apecar con la "raccolta" giornaliera di rifiuti).



SCUOLA, LAVORI INIZIATI

Tra il 1960 e il 2001 la costante diminuzione del tasso di natalità aveva dimezzato le nascite, e la popolazione in età scolare, tra i 6 e gli 11 anni, era scesa dal 12,09% al 3,84%. Gli alunni che nel 2001 frequentavano la "Leonardo da Vinci" erano infatti 125. Negli ultimi anni si è verificata un'inversione di tendenza, che ha portato la popolazione scolare a crescere, fino ad arrivare ai 189 bambini di oggi; 64 in più con un aumento che per i prossimi anni sarà costante. Per l'amministrazione diretta da Valter Motta la decisione si è dunque resa necessaria. Per poter accogliere tutti gli alunni residenti, la scuola elementare doveva raddoppiare. E da settembre le ruspe sono entrate in azione per cominciare i lavori per il raddoppio dell'edificio. Sottoscritto il contratto e consegnate all'impresa le aree, i grossi bulldozer hanno infatti cominciato gli scavi per le fondazioni. Spiega il sindaco Valter Motta: "Il progetto prevede la costruzione di cinque nuove aule e di una sezione speciale. Un grande corridoio centrale funzionerà da interciclo". Inaugurato un primo lotto di 6 aule nel 2001, la scuola elementare "Leonardo da Vinci" è stata realizzata a moduli, procedura che renderà semplice intervenire ora col suo raddoppio.

Precisa il sindaco: "I nostri studi già segnalavano come l'incremento della popolazione fosse in forte aumento e indicavano senza dubbi la necessità di raddoppiare le aule. Negli ultimi anni, con l'urbanizzazione dei piani di lottizzazione appro-

tato necessario con l'inversione di tendenza registrata dalla popolazione residente. Al progressivo invecchiamento della popolazione, accompagnata tra il 1960 e il 2001 da una costante diminuzione del tasso di natalità, è seguita, al contrario,



vati nel 1991 col Piano Regolatore, lo sviluppo possibile è stato praticamente completato. Molti infatti sono i nuovi residenti arrivati in paese. Altri sono in arrivo con i piani di recupero. Da qui la decisione di allargare la scuola". Si legge nella relazione di progetto "Il nuovo edificio scolastico è diven-

una forte crescita". Praticamente certa anche la necessità di progettare il raddoppio della scuola materna. Col completamento dell'urbanizzazione Tamborini e i piani di recupero ancora da realizzare, gli abitanti continueranno ad aumentare. I residenti superano infatti le 3700 unità.

IL CAG RIAPRE I BATTENTI

Mercoledì 20 settembre una Assemblée tra Genitori ed Educatori col responsabile della Cooperativa Aeris (che gestisce il servizio), alla presenza dell'assessore Lamberti ha inteso dare l'avvio alle aperture del CAG "Le zanzare dell'Adda" e "El Mundo", nei locali di Cascina Maria. Molti i genitori dei ragazzini di prima elementare che volevano avere informazioni sul servizio, molti i genitori che già lo conoscono e che hanno portato il loro contributo di esperienza, molti i bambini che già prendevano confidenza con l'ambiente. Gli orari di apertura di

quest'anno sono i seguenti:

ELEMENTARI: MERCOLEDÌ E VENERDÌ dalle 16,30 alle 18,30

MEDIE: MARTEDÌ 15 - 18 E GIOVEDÌ 15,30 - 19

ADOLESCENTI: LUNEDÌ 16,30 - 19.

La frequenza è libera e gratuita: un luogo dove socializzare, giocare, organizzare qualcosa di divertente, con la guida degli educatori. I ragazzini delle elementari vi si trovano numerosi,

quelli delle medie forse non sfruttano appieno questa opportunità, ma sappiamo che li stiamo aspettando, con le loro idee e la loro voglia di stare in gruppo. Approfittiamo per un appello: cercasi volontari che, il mercoledì o il venerdì aiutino gli educatori ad accompagnare i gruppo dei ragazzini dalla scuola elementare a Cascina Maria. Il tragitto non è lungo, ma se si è in tanti è meglio e più sicuro avere una guida in più. Se pensate di poter essere utili, almeno un giorno alla settimana, fatevi vivi con l'assessore ai Servizi Sociali telefonando in Comune.

IL PONTE: UFFA CHE TRAFFICO



Dalla sua costruzione il ponte di Paderno è sempre stato considerato un simbolo per il nostro paese.

Tante iniziative sono legate alla sua immagine, tanti studi e scritti su questa ardua struttura sono stati fatti; tante gioie, visive e di apprezzamento turistico e purtroppo anche tanti dolori per tragici eventi.

Problemi derivano dalla sua manutenzione, ordinaria e straordinaria; per questo stiamo interessando la Provincia di Lecco e la Rete Ferroviaria italiana affinché venga affrontata la questione relativa al riordino ed alla verifica della struttura.

Altra questione è il traffico veicolare, in particolare degli automezzi che imboccano la strada per la Provincia di Bergamo nelle prime ore serali.

Ora il traffico è aumentato anche a seguito dell'inizio dei lavori per la realizzazione della quarta corsia sulla autostrada Milano-Bergamo; ovvero si preferisce seguire la Tangenziale Est, indi l'ex Statale 36 per poi attraversare l'Adda a Paderno, piuttosto che percorrere le strettoie autostradali causate dai cantieri. E' una regola generale: quando si tratta di tornare a casa dopo una giornata di lavoro si cercano le strade più veloci.

Però il ponte è così. Alle dimensioni della carreggiata non si può mettere mano. Peraltro con la messa in opera del semaforo cosiddetto intelligente qualche regola certa in termini di tempo di attesa semaforica è stata posta. In proposito, anche a seguito di numerose segnalazioni pervenute agli uffici

comunalmente da parte dei nostri concittadini, abbiamo dovuto prendere atto di come si sia scatenata una vera e propria caccia a strade e stradine alternative, da parte degli automezzi diretti verso la Provincia bergamasca, per arrivare più velocemente al Ponte.

Da via Manzoni, e poi via Airoldi oppure addirittura da via Leonardo da Vinci o via Marconi e poi per via San Martino, o via Cantù e via Mazzini ed altre ancora; talvolta la fretta spinge questi automobilisti ad infrangere le norme del Codice della strada con comportamenti molto pericolosi [andando ad esempio contromano] o creando ostruzioni [rendendo difficile ad esem-

pio l'attraversamento del semaforo tra via Marconi e Via Festini / via delle Livriere]

Non potendo governare le numerose entrate in paese, l'idea è quella di bloccare le uscite annullando di fatto questi ingressi di puro attraversamento.

In particolare abbiamo chiuso le uscite da via Airoldi verso via Edison e da via Mazzini verso via Festini.

Pertanto, in accordo con la Comandante della Polizia Locale alla quale abbiamo naturalmente chiesto di verificare nel tempo il rispetto delle nuove regole, sono stati posti dei cartelli in via Mazzini all'angolo con via Cantù ed in fondo a via Airoldi con divieto di transito nei giorni dal lunedì al venerdì (feriali) dalle 17,00 alle 19,30, ovviamente salvaguardando l'accesso agli aventi diritto.

Agli altri concittadini, non interessati direttamente dal problema traffico del Ponte in quanto abitanti in altre zone del paese, chiediamo di pazientare nelle poche ore indicate dai cartelli, utilizzando strade alternative per l'uscita verso nord del paese.

Questo sacrificio consentirà però di garantire sicurezza e tranquillità in tutte quelle zone che, in vicinanza del ponte, vengono letteralmente invase di autovetture nel tardo pomeriggio dei giorni feriali. Si è studiata questa soluzione in maniera sperimentale, ci riserviamo di valutarne gli effetti tra qualche mese o quando la realizzazione della quarta corsia sull'autostrada A4 riporterà il traffico sul Ponte a dei livelli più accettabili.



ORDINANZA PER LA DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

COMUNE DI PADERNO D'ADDA IL COMANDANTE DEL CORPO DELLA POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE

PREMESSO che quotidianamente, dalle 17.00 alle 19.30 circa, il comune di Paderno D'Adda viene attraversato da un'ingente quantità di traffico, che necessita di raggiungere la riva bergamasca, oltrepassando il ponte di San Michele;

CONSIDERATO che negli ultimi mesi, presumibilmente a causa della realizzazione della quarta corsia nell'Autostrada A 4, tale traffico appare sensibilmente aumentato;

PRESO ATTO che tale situazione viabilistica è causa di lunghi incolonnamenti di veicoli, lungo la circonvallazione esterna regolamentata dal semaforo del Ponte;

PRESO ATTO altresì che molti veicoli, al fine di evitare lo stazionamento in colonna, utilizzano le vie residenziali, laterali alla circonvallazione, incrementando considerevolmente il transito locale e costituendo fonti di inquinamento, pericolo per la zone residenziali e intralcio alla consueta viabilità;

CONSIDERATO infine che numerosi residenti lamentano le circostanze di cui sopra, con particolare riguardo ai disagi provocati dal continuo passaggio, dal rumore e dal pericolo per la circolazione;

RITENUTO pertanto di dover limitare la circolazione ai soli veicoli appartenenti ai residenti nonché a quelli appartenenti alle forze di polizia e ai mezzi di soccorso;

VISTO l'art. 7 del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30.04.1992, n. 285;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

TUTTO CIÒ' PREMESSO

ORDINA

Il divieto di transito a tutti i veicoli, ad eccezione di quelli appartenenti alle forze di polizia e mezzi di soccorso, nelle seguenti strade:

- via Mazzini, nel tratto compreso tra le vie Cantù (civ. 28) e Festini, con eccezione per i veicoli appartenenti agli ivi residenti;
- via Delle Liviere nel tratto compreso tra il civico 15 e via Festini, con idoneo preavviso collocato in corrispondenza dell'intersezione tra le vie Delle Liviere e Festini;
- Via Airoldi, nel tratto compreso tra il muro perimetrale del cimitero (lato ponte San Michele) e via Edison, con preavviso 100 m prima, in corrispondenza di P.zza Colnaghi.

I suddetti divieti dovranno essere rispettati dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30

L'Ordinanza, la cui inosservanza comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa, sarà resa pubblica mediante affissione all'albo comunale e predisposizione di apposita segnaletica ad opera dell'Amministrazione comunale.

Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Codice della Strada e l'art. 74 del Regolamento di attuazione, è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oppure in alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (Legge 06 Dicembre 1971, n. 1034).

Robbiate, Paderno, 24.10.2006

*Il Comandante della Polizia Locale Intercomunale
Dott.ssa Monica Pezzella*

L'ECOMUSEO LEONARDESCO

I Comuni attraversati dall'Adda leonardesca, Imbersago, Paderno d'Adda e Robbiate in provincia di Lecco; Villa d'Adda, Fara e Canonica nella bergamasca; Cassano, Cornate, Trezzo, Vaprio in quella di Milano, uniscono le forze per gestire insieme l'Ecomuseo leonardesco. Il 4 novembre, prima al "Rudun" e al Ponte di Gropello, porta sud del parco; subito dopo a Imbersago, che dell'area protetta è la porta nord, i dieci sindaci, il presidente del parco Piergiorgio Locatelli e il direttore Bernardino Farchi, hanno sottoscritto l'atto di fondazione di una associazione. Sottoscrivendo poi una

"Carta" che li impegnerà a promuovere ed organizzare le attività necessarie alla salvaguardia e valorizzazione del territorio abduano.

Si legge nella Carta dell'Ecomuseo, declamata da Giuseppe Petruzzo mentre il tragheto leonardesco navigava sul fiume. "Con il ringraziamento al Comitato rotariano per il Restauro delle Chiuse dell'Adda promosso da Mario Roveda, noi sindaci, in continuità ideale con i valori storico-culturali delle precedenti generazioni insediate nel Medio corso dell'Adda, consapevoli di aver ricevuto in eredità un paesaggio tra i più rari e suggestivi, nell'Italia e nel mondo, siamo riconoscenti al Parco Adda Nord, per aver attuato, in collaborazione con Unione Europea, Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, l'istituzione dell'Ecomuseo Adda di Leonardo. Ci proponiamo di dare continuità all'opera di salvaguardia e valorizzazione del

paesaggio culturale attraverso una comune visione di intenti, sancita con la sottoscrizione di uno specifico Patto Associativo per la gestione dell'Ecomuseo. In armonia con i principi dell'Unesco e in conformità con la Convenzione Europea sul paesaggio, sottoscritta a Firenze nel 2000, assumiamo questi impegni. Organizzare l'8 maggio di ogni anno, una giornata che ricordi la storica firma dell'8 maggio 2004, quando era stato inaugurato l'Ecomuseo di Paderno d'Adda. Promuovere l'istituzione del Premio internazionale Mario Roveda, da assegnare a chi avrà contribuito al ricupero e valorizzazione del paesaggio". Negli interventi di Giovanni Ghislandi, sindaco di Imbersago, Piergiorgio Locatelli, presidente del Parco Adda Nord, Chiara Bonfanti, assessore provinciale alla cultura e dell'onorevole Lucia Codurelli, l'impegno a promuovere politiche ed azioni orientate alla valorizzazione del paesaggio, inteso come spazio distintivo e identitario delle nostre comunità. Nel consiglio direttivo dell'associazione Ecomuseo, Tina Barzaghi presidente, Annarosa Panzeri, Simona Colzani, Maria Rosa Concar, Enrico Cavallini, Giuseppe Aloisio.



NAVIGLIO



Un finanziamento di 300mila euro dalla Regione al Parco Adda Nord per i lavori di pulizia del fondo invaso da erbacce infestanti e vegetazione spontanea. La nomina, il 28 giugno a Milano durante un incontro al Castello Sforzesco, del consiglio di amministrazione della nuova società "Navigli Lombardi", della quale sono soci anche il Comune di Paderno d'Adda e il Parco Adda Nord. Sono questi i due fatti nuovi che la-

sciano ben sperare nel futuro del Naviglio di Paderno. Cultura e turismo legati alla navigabilità i due settori che potrebbero dare sviluppo a nuove attività.

Insieme al ponte in ferro e alle centraline idroelettriche dei primi del Novecento, il Naviglio è una delle grandi opere che hanno fatto conoscere Paderno in Lombardia e in molte

regioni italiane. Per due secoli, del resto, il canale aveva reso navigabile l'Adda da Como a Milano. Ideato da Leonardo, progettato dal Missaglia e dal Meda, il canale, lungo 2850 metri, consente di superare, con sei chiuse, i 27,5 metri di dislivello che rendono l'Adda non navigabile da Paderno a Porto.

I lavori erano iniziati nell'ultimo decennio del 1500, ma le continue guerre, tra francesi e spagnoli, per la conquista di questi territori, avevano

costretto i cantieri a continue interruzioni. I lavori erano ripresi nella seconda metà del Settecento con Maria Teresa d'Austria, L'inaugurazione porta la data dell'11 ottobre 1777, e viene così ripreso dai libri di storia locale: "Terminati i lavori di costruzione del canale, della strada alzaia e la pulizia del fiume dai massi, l'arciduca Ferdinando, governatore di Milano, inaugurò la navigazione scendendo da Brivio fino a Vaprio. Il tempo impiegato fu di 3 ore e mezza nel senso della corrente. In senso inverso, le barche, prevalentemente vuote e trainate da cavalli, impiegavano anche un giorno e mezzo".

Chiuso alla navigazione tra gli anni trenta e quaranta, più volte oggetto di progetti (i primi portoni delle conche o interventi di pulizia) il Naviglio di Paderno è da tempo al centro dell'attenzione, ma la mancanza di finanziamenti hanno sempre impedito lavori di restauro. Sei anni fa, Tino Scotti, segretario di Legambiente Merate, aveva ripulito da solo un tratto di cento metri.

Ciò nonostante il degrado è continuato inesorabile.

GIORNATA ECOLOGICA AL NAVIGLIO

Giornata ecologica per la pulizia del Naviglio a Paderno d'Adda il 22 ottobre.

Promossa per tutti i navigli della Lombardia, alla kermesse ambientale sul "Naviglio di Paderno", hanno partecipato, Gruppo Alpini di Paderno, Guardie ecologiche del Parco Adda Nord e Circolo Legambiente di Merate con il patrocinio del Comune. A mezzogiorno, dopo le fatiche, rinfresco presso l'Ecomuseo "Adda di Leonardo".

Vegetazione spontanea cresciuta nonostante il fondo in cemento; chiuse leonardesche in gran parte ricoperte da felci ed erbacce; rive nascoste da edera e rovi.

Da qualche decennio il Naviglio di Paderno è praticamente abbandonato. I volontari, trenta nonostante la giornata nuvolosa, hanno cercato di ridargli un'immagine accettabile.



ROCCHETTA

Gli scavi archeologici della Rocchetta, in comune di Paderno, diventeranno uno dei siti che il nuovo Distretto Bioculturale dell'Adda proporrà nel percorso open-air dell'Adda leonardesca. I lavori riprenderanno con progetto finanziato dalla Regione con 220mila euro. Prevista la partecipazione del Parco e del Comune. Di questo si parla nell'accordo di programma sottoscritto dagli amministratori di piazza Vittoria con i responsabili dell'Adda Nord.

A lavori conclusi, gli scavi diventeranno il Parco Archeologico della Rocchetta, da proporre ai turisti insieme al percorso abduano (della valle dell'Adda) già conosciuto: il Naviglio, l'Ecomuseo, il Medio Corso dell'Adda fino al Traghetto e a Brivio.

Una decina di anni fa sul sagrato della Rocchetta, piccola chiesa costruita nel 1386 sul promontorio della Valle dell'Adda che segnala i confini tra Paderno e Cornate, erano state scoperte tracce di interesse storico.



Nel 1998 venivano scoperte due tombe e individuata una cisterna romana. Tra il luglio e l'agosto 2000, una campagna diretta dal professor Giuseppe Brogiolo dell'Università di Padova, aveva portato alla luce oggetti e suppellettili. Nell'ultimo metro cubo di terra della "vasca" erano stati ritrovati circa trecento frammenti di ceramica databili Alto Medioevo, nonché una "ceramica sigillata" quasi certamente prodotta in Africa tra il 400 e il 450 dopo Cristo. L'ipotesi più probabile era quella che indicava la Rocchetta come un probabile "campus" di mercanti o un accampamento di soldati partiti dalle province romane dell'Africa per arrivare fino alle valli abduane.

La mancanza di finanziamenti aveva costretto i Comuni di Paderno e Cornate a sospendere le ricerche. Grazie ai 220mila euro della Regione, queste potranno riprendere.

Conosciutissimo in tutto il territorio, il santuario della Rocchetta era stato costruito da Bertrando da Cornate, benefattore del Duomo, e dedicato alla Vergine. Nel 1389 chiesa, abitazione e piccolo cimitero erano stati donati ai frati Agostiniani. Ne aveva parlato nella sua "Storia del Naviglio", anche don Mario Colombini, per molti anni a Paderno ora parroco di Garlate. Nella più recente storia della parrocchia di Porto d'Adda, frazione di Cornate, don Federico Gallo spiegava come "a motivo della posizione di quel luogo, sul confine tra lo Stato milanese e quello veneto," la vita dei frati non fosse facile. In visita pastorale, San Carlo Borromeo aveva rilevato una situazione difficile, affidando la Rocchetta alla parrocchia di Cornate. Dopo una seconda visita del cardinal Federigo Borromeo di manzoniana memoria, era stata trasferita a Paderno per ritornare poi a Cornate. La competenza territoriale era rimasta sempre del comune di Paderno. Nel 1991 si era costituito un comitato per il restauro del santuario.



"SUNDAY"

"Sunday", giornata del sole, ovvero tutto quello che c'è da sapere per produrre energia elettrica con fonti alternative. E' stato l'appuntamento in programma il 10 giugno, dalle 10 alle 18 in piazza del municipio. Promossa da Legambiente, la manifestazione ha voluto informare cittadini e istituzioni. Produttori e installatori hanno presentato le nuove tecnologie in materia di fonti energetiche rinnovabili, come i pannelli solari e fotovoltaici, con dimostrazioni pratiche del loro funzionamento.



CONSIGLIO COMUNALE "ROSA"



Consiglio comunale sempre più rosa a Paderno d'Adda, dove le donne sono quasi la metà dell'assise che amministra il Comune.

Con l'arrivo, tra i consiglieri, di altre due signore, Alisi Carozzi e Aurora Villa, le donne rappresentate nell'assemblea di Cascina Maria sono salite a sette, su un totale di sedici, ovvero quasi la metà dell'intero consiglio.

Dimissionari Erminio Locatelli e Andrea Magella, il primo di maggioranza l'altro di opposizione ad essere accolte tra gli amministratori comunali sono state Alisi Carozzi, eletta con "Vivere la Piazza" (maggioranza di centro-sinistra) e Aurora Villa de "Il Ponticello" (coalizione di centro-destra all'opposizione).

Sui banchi del consiglio erano già impegnate, Annarosa Panzeri, vice-sindaco nonché assessore all'istruzione e cultura, Raffaella Lamberti, assessore ai servizi sociali, Mari-

nella Corno, capogruppo e portavoce della maggioranza, Rosa Moroni e Rita Pedroni.

Tutte signore peraltro, già impegnate in altri ambiti.

Il sindaco Valter Motta, ha sottolineato la partecipazione sempre più numerosa del-

le signore. "Non ne sono certo, ma nella provincia di Lecco dovremmo essere il consiglio comunale dove le donne sono più rappresentate".

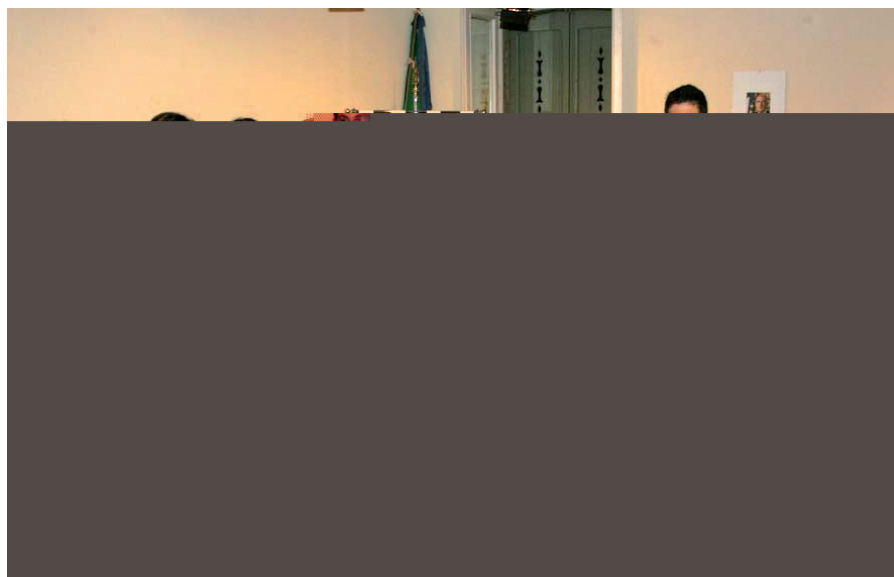
Una signora anche la segretaria, dottoressa Silvia Carra.

Per chi arriva in consiglio la divisione tra maschi e femmine appare esattamente uguale. A fare la differenza è il sindaco.

Nella seduta del 29 settembre 2006, insolitamente affollata, il sindaco ha consegnato le borse di studio per gli studenti che nel 2005-2006 hanno raggiunto i risultati migliori.

Motta ha poi sottolineato come le ragazze fossero di gran lunga più numerose.

Ad essere premiati sono stati infatti; Clarissa Borgognoni, Matteo Cogliati, Marzia Cakilli, Irene Valagussa, Samantha Borgognoni, Lorenzo Nava, Silvia Sesana, Stefania Nava, Lorenzo Brambilla, Fabiana Cakilli, Michele Nava, Jessica Viscardi, Monica Busi, Sara Casati, Daniela Ripamonti, Alice Crisanti, Federico Farinatti, Naomi Jasmin Pezzotta, Maria France Chiappa.



RISULTATI DEL REFERENDUM COSTITUZIONALE (25 E 26 GIUGNO 2006)

Ecco i risultati del Referendum sulla Riforma della seconda parte della Costituzione, relativamente al Comune di Paderno d'Adda. Ricordiamo che si sono recati alle urne 1776 cittadini padernesesi, il 60,12% rispetto ai 2954 aventi diritto al voto.

	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Totale
Si	275	316	252	843 (47,73%)
No	241	351	331	923 (52,27%)
Bianche	1	2	1	4
Nulle	1	4	1	6



DISABILITÀ - QUALI RISPOSTE: CONVEGNO A CASCINA MARIA



Nel quadro delle iniziative del giugno padernese l'Assessorato ai Servizi Sociali, con la Consulta Servizi alla Persona ha inserito un importante e riuscito convegno dal titolo "Diverse abilità: Diverse risposte del territorio" che si è svolto nelle sale di Cascina Maria il 10 giugno scorso. Introdotto il tema dalla proiezione del video sulla struttura "Il Granaio", si sono avvicendate le relazioni dell'Assessore Provinciale Guido Agostoni, della Dottoressa Marillanda Failla Daccò, responsabile dell'Ufficio Disabili dell'ASL di Lecco, del Direttore della Fondazione OTAF di Lugano e di Costantino Scopel, animatore del Granaio di Paderno, tutte seguite da un pubblico attento. I presenti hanno potuto farsi un'idea molto più precisa su quali servizi o strutture vengono

offerti ai cittadini disabili. Sono state illustrate le ultime novità legislative regionali, le realtà e i progetti presenti sul territorio. Sono emersi i punti positivi e le difficoltà: la disponibilità dell'offerta di strutture scolastiche o residenziali non sempre è soddisfacente o puntuale, tuttavia si lavora alacremente per arricchire e migliorare le opportunità per i concittadini disabili. Occorre valorizzare il modello italiano dell'"integrazione" alla base delle soluzioni che si devono realizzare, tenendo conto che il problema si pone con diversi gradi di gravità. Resta aperto il grande problema dei costi alti, per la stessa natura dei servizi richiesti, e della necessità, forse, di affrontarlo con realismo e concretezza, individuando fonti appositamente destinate nel quadro della fiscalità generale.



UNA GIORNATA SPECIALE CON GLI AMICI DELL'OTAF

Porte aperte agli amici svizzeri dell'Otaf, domenica 24 settembre al "Granaio", casa di accoglienza per disabili adulti. Quindici persone, cinque delle quali in carrozzina, sono stati accolti nella Casa di via Pozzoni. Dopo il pranzo, l'accoglienza è continuata nel centro culturale di Cascina Maria, dove sono arrivati anche i volontari robbiatesi del Grappolo con altri amici da accompagnare. Gli amici svizzeri (l'Otaf ha sede a Lugano e assiste, finanziata dallo Stato, i disabili) hanno dimostrato che cosa può fare la volontà." La ninfea blues band "(questo il nome del gruppo da loro creato) ha suonato per l'intero pomeriggio con grande successo e divertimento. Ha concluso la giornata il gruppo "Sidela stampers" gruppo musicale della Scuola Civica di Milano, coordinato da Alfredo Battista. Gli Alpini hanno portato le castagne, i commercianti padernesi hanno offerto la merenda. Promossa da Raffaella Lamberti, assessore ai servizi sociali, dalla Consulta servizi alla persona e dall'AUSER, in collaborazione con Costantino Scopel, presidente del Granaio, la manifestazione ha visto anche una buona partecipazione di cittadini, non solo padernesi. Una sorta di gemellaggio tra Paderno e la Svizzera che è solo

all'inizio e continuerà nei prossimi mesi.. Si ringrazia, per aver contribuito concretamente alla riuscita dell'iniziativa, l'associazione "Il Grappolo", l'Associazione Alpini per Paderno, "Il Granaio" e alcuni esercenti padernesi: cremeria "Bel Sit", cooperativa "La Fratellanza", pasticceria "Pontiggia".



“UNA NUOVA ESPERIENZA”

Al “Granaio” oltre a una casa ho trovato affetto, calore umano e amicizia

Tempo fa la salute della mia mamma e’ venuta meno; e’ stato cosi’ necessario il suo ricovero in ospedale e, per un lungo periodo è mancata da casa.

Cosi’ io ed i miei problemi, abbiamo dovuto guardare in faccia la realta’ e, pensare a dove trovare una struttura capace di darmi assistenza durante quei giorni, ed inoltre che mi facesse sentire una persona, prima ancora di essere una ragazza disabile.

Grazie ad un amico, il quale si è offerto gentilmente di darmi una grossa mano per quanto riguarda questo, ai primi di aprile sono arrivata al ‘Granaio’ cosi’ si chiama quella che per due mesi e’ stata la mia casa.

Li ho trovato tutto quello che inizialmente mi ero prefisata di trovare ma, al di là di tutto ciò che è materiale, in questa casa alloggio ho trovato pure l’affetto, l’amicizia ed il calore umano di tante persone che mi hanno voluto bene.

Trovarmi di fronte a queste cose ha pian piano spazzato via tutte le paure ed i timori che da giorni paralizzavano

la mia vita, rendendo il mio cuore incapace di sorridere. Più i giorni passavano e più sentivo la preoccupazione per la salute della mamma più leggera, come se tutte le persone che ho conosciuto durante il mio soggiorno al granaio fossero lì con me ad aiutarmi a sostenerla, evitandomi cosi’ di sentirmi sola.

Pur essendo lontana dal mio habitat quotidiano e dai miei affetti, i miei giorni sono trascorsi sereni e tranquilli, anche se non sono mancati i “temporali” ma, come dice il proverbio dopo la tempesta arriva il ciel sereno.

Il giorno prima della mia partenza da Paderno d’Adda, è questo il nome del paese che mi ha ospitata, è stata organizzata una festa, alla quale hanno partecipato tutti i volontari che hanno contribuito ad allietare la mia permanenza in questa struttura.

Il mio rientro a casa è stato traumatico; non è facile lasciare le persone che anche se per solo due mesi hanno preso posto nel mio cuore, ed ora anche se lontane da me tutte le volte che sentiro’ la loro mancanza mi bastera’ cercare tra le sue pareti per ritrovarle ancora tutte quante lì.

Carola Manzoni

LILT: NUOVI TIPI DI VISITE

Riportiamo integralmente il testo di una lettera informativa, datata 25.09.2006, che ci è giunta dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Sezione Provinciale di Lecco – Onlus. Vi segnaliamo con grande piacere che grazie alla generosità dei Nostri sostenitori è stato

acquistata una apparecchiatura NASO-FARINGO-LARINGO SCOPPIO (FIBROSCOPIO). La presenza di questo apparecchio ci permette di offrire gratuitamente una visita specialistica più approfondita e sicura. Certi che questo servizio possa interessare la popolazione

del Vostreo Comune, Via abbiamo prontamente avvisati. Ricordiamo che gli appuntamenti possono essere prenotati dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 al numero 039.5916683.

Distintamente, la Presidente Dr.ssa Silvia Villa

GLI ADULTI RIPRENDONO A FAR GINNASTICA

Martedì 3 ottobre, nella palestra del Centro Sportivo Comunale, hanno ripreso le lezioni del Corso di Ginnastica per Adulti che si terranno il Martedì e il Venerdì dalle 15 alle 16. Numerose le iscrizioni che confermano il successo di una formula basata sulla presa di coscienza guidata e individualizzata del proprio movimento e delle esigenze del fisico affinché si mantenga, il più a lungo possibile, in buone condizioni. L’istruttore Andrea Cartago, durante la prima lezione ha chiarito gli obiettivi del corso che andranno misurati sulle possibilità di ognuno: articolazioni più mobili, muscolatura più elastica e tonica, maggiore resistenza e miglioramento della circolazione. Non è tardi per iscriversi e chi già da anni approfitta di questa opportunità lo raccomanda. Soprattutto, non sarebbe male avere nella squadra qualche adulto di genere maschile. Il corso di Ginnastica Adulti, gestito dalla Associazione Sportiva Padernese, con il patrocinio del Comune, continuerà fino al mese di giugno. La quota mensile è di 16 euro e occorre presentare un certificato di idoneità.

DECENNALE DI FONDAZIONE PER L’AIDO

Decennale di fondazione, domenica 15 ottobre, per l’Aido di Paderno, che in questi primi anni di sodalizio ha già raggiunto i 740 iscritti. Cinque i Comuni di riferimento: oltre a Paderno d’Adda, Robbiate, Imbersago e i due Verderio. Nata il 16 ottobre 1986, intitolata ad Andrea Salomoni, investito l’anno prima ad Imbersago mentre era in motorino, l’associazione locale donatori di organi ha sede in piazza Vittoria. A dirigerla dalla fondazione è Daniele Sorzi, trapiantato di fegato.

Il sindaco di Paderno Valter Motta, di Robbiate Alessandro Salvioni, di Imbersago Giovanni Ghislandi, gli iscritti alla sezione padernese, la banda di Robbiate e molti cittadini si sono incontrati alle 9,45 in piazza del municipio, per raggiungere in corteo la parrocchiale. Subito dopo, in oratorio, il saluto degli amministratori, dei responsabili regionali e provinciali dell’Aido, e un rinfresco aperto a tutti.



VENDEMMIA DI IMMAGINI



Domenica 24 settembre 2006, prima domenica d'autunno: tempo di vendemmia...ma questa volta i frutti del raccolto non sono stati grappoli d'uva, bensì immagini fotografiche. La Consulta "Servizi alla persona" del nostro Comune, infatti, insieme alle ragazze e ai ragazzi diversamente abili dell'associazione "Il Grappolo", accompagnati dai giovani volontari appartenenti alla medesima associazione, ha organizzato una passeggiata per le vie di Paderno intitolata significativamente "Vendemmia di immagini". Alle 10 ci si è ritrovati per la partenza in Piazza Vittoria, dopodiché è iniziato

condo luogo, molti dei partecipanti erano forniti di macchina fotografica al fine di immortalare angoli, scorci, paesaggi, abbracci e sorrisi durante la camminata. In particolare l'attenzione è stata rivolta ad alcuni punti del paese che risultano un po' difficoltosi

un percorso che è durato circa un paio d'ore. Due gli obiettivi dell'iniziativa: innanzitutto trascorrere una giornata gioiosa e serena insieme ai nostri amici de "Il Grappolo", una realtà importante del nostro territorio nel campo del volontariato. In se-

da percorrere per chi si trova sulla sedia a rotelle. La giornata è proseguita presso il Centro Sportivo Comunale: prima un pranzo preparato da un gruppo di volenterose e gentili signore, poi un pomeriggio di giochi, corse e divertimento tutti insieme.

Alcune tra le fotografie scattate sono state infine stampate ed esposte in una mostra allestita a Cascina Maria domenica 8 ottobre, durante un pomeriggio di festa dedicato ai diversamente abili, alle famiglie e ai volontari accompagnatori.



EDOARDO BRESSAN

Sala civica strapiena, a Cascina Maria, centro culturale di Paderno d'Adda. Eppure l'argomento della conferenza di giugno non era dei più semplici. Edoardo Bressan già collaboratore all'Università Statale di Milano di Giorgio Rumi, ora professore ordinario di storia contemporanea all'università di Macerata, è intervenuto infatti sul referendum del 2 giugno 1946, sul percorso che aveva portato l'Italia a quella data

fondamentale per la storia della Repubblica, sull'Assemblea Costituente, la Costituzione la Ricostruzione. Insomma una lezione di storia, importante anche in vista del referendum del 25 giugno (che peraltro è stato solo citato senza alcuna presa di posizione) ma che lasciava presumere una presenza non proprio numerosissima. Invece la sala era completamente occupata, costringendo gli organizzatori ad aggiungere sedie. Qualcuno è pure rimasto in piedi.

Breve accenno al Risorgimento e al 1861, unità d'Italia, il professor Bressan ha ripercorso con grande lucidità e chiarezza i momenti più difficili della nostra Repubblica. "Costruita faticosamente tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, in particolare con il Governo Giolitti - ha spiegato il docente - la

Repubblica liberale venne interrotta dal fascismo. Il merito di ricostruire una Patria va a chi seppe resistere, ai partigiani certo, ma anche a molti che seppero opporsi nel silenzio, di chi non accettava il regime, aiutando senza eroismi, ma con forza, spesso a scapito della vita. Il merito dei fondatori del CLN e dei padri della nostra Repubblica, di chi scrisse la Costituzione, fu quello di capire, sempre, che quello era un momento più alto, al di là della lotta politica. Lì si dovevano scrivere le regole che dovevano costruire la nostra società. Dovevano essere condivise, su quelle non ci si poteva dividere. Tre furono le scelte di quegli anni, e furono scelte sempre determinanti. la prima, con l'opposizione al regime, fu una scelta per la libertà. la seconda, col referendum del 2 giugno, fu una scelta per la Repubblica. La terza, con la Costituzione, fu una scelta per la democrazia. Che spero possa continuare a lungo".



CINQUANTACINQUESIMO DI ORDINAZIONE PER PADRE MORONI



Cinquantacinquesimo di ordinazione sacerdotale per padre Angelo Moroni, missionario in Brasile dal 1951, e festa patronale. I due eventi hanno visto l'amministrazione comunale diretta dal sindaco Valter Motta e la parrocchia di don Paolo Ferrario impegnati per l'intera giornata di domenica 18 giugno.

"I mondiali di calcio! Quando sono partito, a San Paulo non si parlava d'altro. Chiuso il Carnevale è arrivato il nuovo tormentone, ma i problemi rimangono e nelle favelas la gente è sempre poverissima". Così ha esordito Padre Angelo. Ottantadue anni compiuti a settembre, missionario dell'Ordine di Don Guanella, padre Angelo Moroni è nato a Paderno d'Adda, ma da cinquantacinque anni, ovvero da quando è diventato sacerdote, vive in Brasile. Tre mesi fa era tornato perchè domenica 18 giugno, i suoi concittadini hanno voluto ricordare quell'11

aprile del 1951, quando il sacerdote aveva ricevuto l'ordinazione.

Ricordava padre Angelo "Il 13 giugno di cinquantacinque anni fa attraversavo in nave l'equatore. A Carazegno, Rio Grande do Sul, dovevano aprire un seminario. I guanelliani avevano bisogno di un prete che lo dirigesse. Così anticiparono di tre mesi la mia ordinazione e partii. Non sono più tornato". La Città dei Ragazzi a Rio Grande do Sul, Nordest, Mato Grosso, ancora la "Città dei Ragazzi ad Ansceta, Rio de Janeiro, parroco a Itaguy, padre Angelo ha percorso

tutto il Brasile. "Per molti anni sono stato consigliere provinciale. Tra gli allievi del seminario c'era un ragazzo, Protogenes Josè Luft. Adesso è il mio vescovo. Nel 1990 sono arrivato al "Recanto Nostra Signora di Lourdes", istituto di San Paulo che accoglie bambini con handicap. La scuola è organizzata con aule, laboratori, ambulatori, mensa, ippoterapia, psicologi. Ogni giorno arrivano 90 ragazzi dai 6 ai 20 anni. Stanno da noi dal mattino presto fino al tardo pomeriggio. Altri 45, più piccoli e più gravi, fanno attività negli ambulatori. la Prefettura ci aiuta con la "merenda scolar".

Dal Brasile, padre Angelo è tornato sempre raramente, per salutare i parenti, per qualche lutto grave o per raccogliere sostegno alla missione. "Ho vissuto

sempre là, parlo "portoghese". Riabituarmi all'italiano è ogni volta più difficile. La mia casa è il Recanto di San Paulo".

I suoi ricordi sono molti. "Quando, cinquantacinque anni fa, sono arrivato in Brasile, il nostro dopoguerra mi è sembrato meno difficile di quanto non mi apparisse in Italia. Nei quattro mesi che precedevano il Natale avevo visitato 3250 famiglie, battezzando 120 bambini. Molti erano ammalati. Per fortuna ho sempre trovato sostegno. Con l'aiuto dei padernesì abbiamo "adottato" 44 piccoli. Sono cappellano di un grande supermercato, e anche lì ricevo aiuti. La domenica, dico messa nella casa delle suore di Madre Teresa. Loro accolgono i poveri più poveri quelli che non possiedono assolutamente nulla. A San Paulo ce ne sono ancora molti.

A Rio - continuava padre Angelo - raccoglievo quello che avanzava nelle cucine dei grandi alberghi. E tutti avevano qualcosa da mangiare. Adesso le cose vanno un po' meglio, ma io, dall'Italia, penso ai miei bambini. Conclusa la festa, spero di tornare presto da loro".



VENTICINQUESIMO DI ORDINAZIONE PER DON PAOLO FERRARIO

La facciata della chiesa arredata con sandaline bianche e rosse, fino a coprire ogni centimetro di muratura. Così i padernesì hanno voluto preparare la festa di Don Paolo Ferrario, parroco di Paderno d'Adda, da un anno Nuovo decano del meratese. Il parroco ha festeggiato il 25° di ordinazione sacerdotale. Nato a S. Albino, una frazione di Monza, cinquantanni, don Paolo Ferrario è sacerdote dal 13 giugno 1981. Nella parrocchia di S. Maria Assunta, a Paderno d'Adda, è arrivato nel luglio del 1998. Prima di essere trasferito in Brianza, era stato vice ad Abbiategrasso, Rho e nella parrocchia di San Vittore. Colto, amante dell'arte, negli ultimi tre anni ha organizzato altrettante mostre importanti. Sulla Cappella degli Scrovegni, le Icone russe e sul Caravaggio.

VOLLEY E ROTELLE..... FORZA RAGAZZI!

Siamo proprio sicuri che le squadre di pallavolo e pattinaggio a rotelle dell'A.S. Padernese siano italiane? La domanda spiritosa sorge spontanea vedendo la precisione "svizzera" con la quale arrivano i trionfi, in entrambe le discipline e in tutte le categorie, nelle manifestazioni in cui i nostri forti rappresentanti sono impegnati. La stagione rotellistica appena terminata ha regalato ancora una volta tantissime soddisfazioni ad ogni livello, l'ultima in ordine di tempo ci è stata regalata dalle pluricampionesse Silvia Arzuffi e Silvia Caglio. Nei "campionati italiani maratona" svoltisi a Savona, le due atlete si sono piazzate rispettivamente al decimo e nono posto; considerando le loro doti di velociste il risultato ottenuto è più che buono in una gara in cui si privilegia la resistenza. Un altro atleta della Padernese Andrea Lunetti si è classificato ventunesimo nella maratona categoria juniores; questi i risultati dei singoli. Per quanto riguarda la prove di squadra la rappresentativa del nostro paese ha ottenuto un buon nono posto con 98 punti, per dovere di cronaca va detto che il titolo è andato alla Pattinatori Sambenedettesi. A livello di iscrizioni invece bisogna sottolineare che le adesioni sono state molte nel 2006 e che al Centro Sportivo si attendono ulteriori aspiranti campioni per l'anno 2007. Ma non è solo il pattinaggio la nostra fucina di talenti e vittorie, anche la pallavolo ci ha regalato soddisfazioni; la stagione che va ad incominciare sta partendo sotto i migliori auspici infatti le giocatrici dell'under 16 impegnate nel "Torneo interprovinciale dei parchi" (patrocinato dai comuni di Paderno e Montevecchia) hanno ottenuto un buon quinto posto affrontando avversarie più rodate ed esperte come le campionesse regionali della Pro Patria e le semiprofessioniste della Foppapedretti Bergamo. Anche l'under 18 impegnata nel medesimo torneo ha ben figurato, il piazzamento non conta più di tanto, conta di più il fatto che le nostre ragazze abbiano dato del filo da torcere a

formazioni più blasonate e siano rimaste in partita fino all'ultimo. Tuttavia non c'è solo il risultato sportivo da sottolineare ma anche quello che concerne le iscrizioni: sono già 80 gli atleti desiderosi di giocare e vincere con i colori biancorossi di Paderno e, notizia da sottolineare, anche qualche maschietto ha deciso di cimentarsi nella pallavolo. Visto l'incremento anche in termini di organizzazione societaria (dirigenti, accompagnatori, segnapunti, giornalisti al seguito) possiamo a ragione vantarci del fatto che l'A.S. Padernese sia tornata ad essere un punto di riferimento per i pallavolisti del territorio. Molte sono anche le iniziative volte a promuovere questo sport infatti al Centro Sportivo comunale chiunque fosse interessato a prendere visione dei programmi, dei corsi e delle modalità d'iscrizione potrà trovare volantini ed opuscoli che forniranno le informazioni necessarie.

Andiamo ora ad esaminare i risultati della scorsa stagione:

- Minivolley: 16 iscritti, Junior 9° Posto;
- Under 14A: 18° Posto;
- Under 14B: 13° Posto;
- Under 16: 5° Posto;
- Under 18: 1° Posto CAMPIONE PROVINCIALE - 6° posto regionale su 198 partecipanti;
- 2° Divisione: 9° Posto (40 Punti);
- Serie D: 7° Posto (43 Punti).



ALLA SPORTIVA NUOVI CAMPI DA TENNIS

ORARIO INVERNALE DELLA D70: DOMANDE ALL'ASSESSORE PROVINCIALE

Dall'11 settembre scorso, con l'inizio delle lezioni scolastiche, ha preso avvio l'orario invernale 2006/2007 della linea di autopullman D 70 che interessa Paderno D'Adda, mettendolo in collegamento con Vimercate da una parte e con Merate, ospedale, la Stazione di Cernusco, Arlate dall'altra. Il servizio, inserito nella rete interurbana, interamente finanziata dalla Provincia, frutto di un precedente Contratto di Servizio col consorzio Lecco Trasporti, nel corso dei primi mesi di esercizio (è stato avviato nel luglio 2005) ha visto una rimodulazione di orari sulla base di esigenze emerse nei diversi comuni. Tutti possiamo vedere come gli autobus sono affollati nelle corse utili per gli studenti e come invece siano vuoti nelle altre corse e, considerando molto importante che il traffico sulle nostre strade si trasformi da privato a pubblico, con un'offerta di servizio sempre più flessibile, razionale e comoda, ci poniamo alcune domande. Le abbiamo poste, come comuni cittadini, anche all'Assessore ai Trasporti e Mobilità della Provincia, Carlo Fumagalli, che volentieri ci ha risposto e che ringraziamo.

Perché non ci sono più corse durante la giornata? Le risorse per il trasporto su gomma che la regione gira alla Provincia di Lecco sono ferme a 5milioni di euro

dal 1998. In questa situazione economica e nonostante le nostre (provinciali) risorse aggiuntive di 150.000 euro, non ci è possibile inserire più corse nel breve periodo, soprattutto al di fuori degli orari di punta, dove per noi è essenziale garantire i servizi minimi per lavoratori e studenti.

Perché negli orari non di punta non girano autobus più piccoli? Quando un'azienda di trasporti investe 100.000 euro per l'acquisto di un bus ha l'esigenza economica di ammortizzare la spesa su più bus/chilometro possibile. L'acquisto di bus più piccoli per l'uso nei soli orari di "morbida" implica il raddoppio degli investimenti, che difficilmente un'azienda, soprattutto se privata, è disponibile ad effettuare.

Perché di domenica e in estate le corse vengono così drasticamente tagliate? La fine dell'anno scolastico permette di eliminare costose corse che rimarrebbero inutilizzate; a questo si aggiunge l'esigenza di contenere i costi per permettere un buon servizio invernale. Con la stessa logica si potenzia il feriale rispetto al festivo, quando l'utenza è minore.

Ci sono progetti in corso per migliorare il servizio di trasporto pubblico interurbano? Un progetto ambizioso, ancora in fase di studio, riguarda delle

corse ad anello che passino per i comuni del meratese con orario cadenzato ogni mezz'ora; nell'immediato è stato siglato un accordo per la realizzazione di un tratto di ciclabile verso la Stazione di Cernusco e sta prendendo forma il progetto per un nuovo grande posteggio auto e bus, sempre a Cernusco. Siamo favorevoli ad investire risorse in un progetto analogo sulla stazione di Paderno, appena ci sarà un progetto, magari con un innovativo sistema di noleggio di bici elettriche. **Dunque la Stazione di Paderno non è considerata meno importante?** Per noi la Stazione di Paderno è strategica sia per i collegamenti con Carnate che nel 2007 potrebbe diventare parte delle linee S (suburbane) Regionali e diventare simile ad una metropolitana per numero di corse, sia perché a Paderno si attesta la nostra linea D70 e la linea della provincia di Milano che porta fino a Bernareggio. Concludiamo dicendo che le schede con gli orari sono disponibili, per chi le richiede, in Comune, Ufficio Segreteria. Per informazioni, segnalazioni o approfondimenti contattare il Settore Territorio e Trasporti della Provincia di Lecco: tel. 0341.295454 o direttamente l'Azienda Lecco Trasporti : tel verde 800011840 e 0341.363148 o consultare il sito www.leccotrasporti.it.



COMUNE di
PADERNO D'ADDA

ASSESSORATO alla CULTURA
BIBLIOTECA e ISTRUZIONE

propone

Lungo i sentieri dell'Arte...

19 NOVEMBRE 2006 PARMA – FONDAZIONE MAGNANI ROCCA
Goya e la tradizione italiana

I dipinti ufficiali ispirati alla nostra tradizione

21 GENNAIO 2006 VENEZIA – PALAZZO GRASSI
Picasso, La joie de vivre 1945-1948

La produzione del dopoguerra, momento magico della vita dell'artista

18 MARZO 2007 BRESCIA – MUSEO DI SANTA GIULIA
Turner e gli impressionisti

La grande storia del paesaggio moderno in Europa

15 APRILE 2007 PADOVA – PALAZZO ZABARELLA
De Chirico

Oltre 100 capolavori di altissima forza evocativa e poetica

Informazioni presso la BIBLIOTECA COMUNALE Tel. 039.514215

A.A.A. VOCI NUOVE CERCASI.....

A tutti i cittadini canterini: l'Associazione "Amici della Musica" di Paderno d'Adda cerca nuove voci, femminili e maschili, giovani e meno giovani, per rendere il "CORSO DI EDUCAZIONE AL CANTO CORALE" ancora più partecipato e fruttuoso.

Il corso è affidato a docenti qualificati che vi insegneranno:

- Parte Teorica: studierete la tecnica vocale e il corretto metodo di lettura ritmica e melodica dello spartito musicale.
- Parte Pratica: metterete in pratica quanto imparato nella parte teorica attraverso la realizzazione, anche in pubblico ovviamente, dei brani per coro che vi verranno insegnati durante l'anno.

Le lezioni sono tenute nei locali di Cascina Maria, in via Marconi a Paderno d'Adda il mercoledì sera.

Cosa aspettate dunque? Di mercoledì venite a Cascina Maria alle 21 e assistete a una lezione. Potrete così gustare l'atmosfera allegra e amichevole, ma comunque molto seria, che si respira agli incontri del coro, e decidere se entrare a farne parte anche voi.

Per maggiori informazioni contattate i numeri: 039 510193 - 349 5893726

BIBLIOTECA - CONCORSO "CACCIA AL LIBRO" N. 13 BAMBINI

"Si chiama Osmide", disse Zio Pino. Il brigadiere Efsio Mannu si fermò di botto, al centro del cortiletto della casa di zia Ninna. Si girò e guardò senza parlare zio Pino, pure lui fermo a lato del grande albero di limone che sveltava nel cortile: sorrideva, Pino. Ma chi gli aveva chiesto niente? Pensò Efsio. Zio Pino però aveva l'occhio lungo, da cacciatore: difficile nascondergli qualcosa.
(risposta entro il 24 novembre 2006)

Sotto il disco arancione della luna, in un posto chiamato Città di Halloween, le creature della notte erano molto affaccendate. Nel cimitero danzavano le lanterne fabbricate scavando le zucche e intagliando sulla loro scorza delle bocche che ghignavano in modo spaventoso. Cadaveri, vampiri e streghe univano le loro voci in un allegro coro demoniaco. Era proprio quella la notte che preferivano fra tutte quelle dell'intero anno: Halloween, la vigilia della festa di Ognissanti.
(risposta entro il 24 novembre 2006)

Direttore responsabile: Sergio Perego.

La redazione: Raffaella Lamberti, Giorgio Sirtori, Claudio Stella, Giorgio Stella, Gabriele Canziani, Luca Frigerio

Contributi: Rosa Moroni, Maddalena Perego, Marinella Corno, Renzo Rotta, Angelo Mandelli, Valter Motta

Registrazione: Tribunale di Lecco n.4/04 del 23 novembre 2004

Editore: Comune di Paderno d'Adda, nella persona del sindaco Valter Motta

e-mail: apaderno@padernoweb.it posta: "Alla redazione di APaderno" presso il comune (P.za della Vittoria)

Stampato su carta riciclata